



Interessante dibattito al circolo « Resistenza » di Ancona

# Regioni: è possibile farle entro questa legislatura

### Gli interventi del compagno Enzo Santarelli, direttore di « Comune democratico », del sindaco di Ancona, Claudio Salmoni, dell'assessore Casaccia del PSU e di Franco Foschi, presidente regionale delle ACLI e sindaco di Recanati

ANCONA, 13. Una importante conferenza di dibattito si è svolta al circolo « Resistenza » di Ancona sul tema: « Dopo 20 anni di attesa, come fare le regioni ». Sono intervenuti: Ing. Claudio Salmoni, Sindaco di Ancona (vice segretario nazionale del PCI); l'avv. Edgardo Casaccia, assessore del Comune di Ancona (della Federazione prov. del PSU); l'on. prof. Enzo Santarelli, Direttore della rivista « Comune democratico » (segretario della Lega dei Comuni democratici); il dott. Franco Foschi, Sindaco di Recanati (Presidente regionale delle ACLI e Presidente nazionale della Consulta amministratori acclisti).



Il sindaco di Ancona, ingegner Claudio Salmoni

La necessità che invece sorgono riguardano soprattutto le scelte da farsi sulle leggi di riforma regionale, le quali dovranno quadrarsi nell'ordinamento nazionale, ma che troveranno applicazione solo nell'ordinamento regionale. Ha quindi parlato delle proposte avanzate dal PCI sulla soppressione delle Province, considerata vantaggiosa per una maggiore economia sulla spesa, ma che non dovrà essere di pregiudizio alla costituzione dell'ente regionale.

Il Presidente regionale delle ACLI, ha sottolineato come gli ultimi tre governi Moro si siano impegnati per le regioni e come la stessa DC, con il documento del 27 ottobre, abbia sottolineato come « termine prioritario » l'istituto regionale, anche se ha aggiunto « alcuni uomini hanno sollevato perplessità. Dopo aver stigmatizzato certe posizioni, anche egli ha sostenuto la possibilità di approvare in questa legislatura la legge elettorale e che è indifferibile la legge sui compiti delle regioni.



L'avvocato Edgardo Casaccia del PSU

Il governo di centro-sinistra ha detto — se è necessario modificare sostanzialmente la struttura dello Stato non può non creare le Regioni ». All'impegno che i partiti dovrebbero assumere per portare avanti il problema nella presente legislatura, il dott. Foschi, ha chiesto che si associ l'impegno degli enti locali e di tutte le forze economiche e sociali ponderate di fronte a scelte precise.

Gli interessati dovranno presentare domanda alla Camera di commercio di Ancona entro il 28 febbraio c.a. su apposito modulo da ritirarsi presso l'ente camerale o agli uffici del Corpo Forestale dello Stato. Nella domanda dovranno essere riportate tutte le notizie relative all'impianto che dovrà essere effettuato sui terreni idonei compresi fra l'altitudine estrema di 500 metri e 1000 metri sul livello del mare.

## Paralizzato il mercato vinicolo

### Numerosi enti si costituirebbero parte civile nel processo contro Ferrari e i suoi amici

#### Un comunicato dell'Unione Cooperative

ANCONA, 13. La contrattazione ed il mercato vinicolo, abbattuto finora nella zona di San Benedetto del Tronto, ha registrato in questi giorni la completa paralisi. Il fatto è dovuto alla clamorosa truffa della sofisticazione del vino in cui sono implicati, fra l'altro, anche i noti industriali Ferrari.

Una paralisi che si ripercuote oggi anche negli enologi che con lo scandalo non hanno nulla da vedere. Infatti, la vasta organizzazione di sofisticatori che aveva messo in crisi tutto il mercato vinicolo marchigiano, soprattutto nella concorrenza dei prezzi, potrebbe praticare, ha dato un colpo anche « al buon nome » come giustamente afferma il ministero della Sanità — della produzione vinicola marchigiana, plausibile al livello di produzione ». Evidentemente si tratta tutt'altro che di un lancio pubblicitario per il vino marchigiano. Non a caso vari enti della nostra regione nel processo contro i sofisticatori si costituiscono parte civile per il danno che la truffa ha arrecato a tutta l'enologia locale che proprio in questi giorni si batte per il riconoscimento della sua qualità e del suo nome.

Fra questi enti ci sono la Camera di Commercio di Ascoli Piceno e il Consorzio agrario provinciale di Ancona. L'azienda agricola De Angelis-Corvi abbia già fatto qualche passo in tale direzione interessando un noto studio ro-

## Condanna morale per le ingiurie di Airoidi

### Ci sono pervenute in questi giorni numerose lettere di protesta contro le injuriose espressioni usate dal senatore democristiano Airoidi verso operai e impiegati licenziati dal ministero della Difesa all'epoca del ministro Pacciardi su istigazione della CIA (il centro di controspionaggio americano). Ne pubblichiamo alcune.

Caro direttore, su l'Unità dell'8 febbraio, nel resoconto sul dibattito al Senato sul disegno di legge che prevede il condono delle sanzioni disciplinari agli statali, è stato riportato quanto ha affermato il relatore, il sen. Airoidi, in una querela per diffamazione contro il sen. Airoidi, perché egli ci dimostri in tribunale quando ed in quale modo, noi onesti operai avremmo compiuti quegli atti che tanto vergognosamente ci si vuol attribuire? Speriamo che questo, sia possibile, perché riteniamo che questo sia l'unico mezzo per smascherare una volta per tutte la Democrazia cristiana che vuole identificarsi con lo Stato e per dimostrare una cosa è la lotta contro queste parti, ed altra cosa è lo Stato Repubblicano da noi tutti voluto e per il quale abbiamo lottato per anni.

In altra epoca vi fu un provvedimento di condono per i fascisti, molti dei quali erano veramente rei di gravi fatti, ma non ci risulta che il sen. Airoidi abbia usato lo stesso linguaggio. Bisognerebbe ricordarci che egli ha insultato uomini onesti che hanno lottato per l'Italia diventata una Repubblica fondata sul lavoro, e non sull'arbitrio.

Fraterni saluti.

PIETRO BALZANO  
ANTONIO COPPADONA  
(La Maddalena - Sassari)

FORINDO LEMMA (Taranto)

Caro Unità, siamo due compagni licenziati dalla Difesa nel dicembre 1956 dopo oltre 20 anni

In numerosi centri, sedi di arsenali e fabbriche militari, si sono svolte assemblee di lavoratori che hanno protestato per le parole del sen. Airoidi durante il tempo che i gruppi politici si pronunciano senza ipotesi sulla licenziamento discriminatorio e sulla odiosa pratica degli « indesiderabili » che continua a colpire centinaia di lavoratori sospettati di avere « tendenze di sinistra ».

Certo la relazione del sen. Airoidi pone grossi, inquietanti interroganti, anche la delegazione socialista al governo (il relatore ha parlato di « non manifesta simpatia ») condotte queste ignobili accuse? L'on. Aenni giudica anche lui « infedeli » a « amoralità » le migliaia di socialisti messi alla fame da Pacciardi e dagli altri ministri della Difesa?

Partirò non è possibile querelare il parlamentare democristiano. Le norme costituzionali non lo consentono. Né si può chiederli di manifestare il suo coraggio civile (se mai ne ha) rinunciando a un incarico di governo. Nemmeno questo è consentito. Peraltro, limitare il giudizio all'uomo sarebbe sbagliato: la condanna tocca la DC e i suoi « valori » umani e ideali che pure dice di perseguire. Al sen. Airoidi si può chiedere se ha il coraggio di ripetere le sue infamanti e false accuse in un pubblico contraddittorio. Attendiamo risposta.

Offende la libertà il divieto di divorziare

Caro Unità, sono tanti e tutti validi simili gli argomenti pro e contro: fra tutti però ce ne sono due che a mio avviso sono determinanti nel divorzio offende la libertà perché è ingiusto che due persone che si uniscono in matrimonio di propria esclusiva volontà se malgiurata si accorgono che si sono sbagliate non possono disdire il contratto. Perché la volontà di terzi non lo permette. Sarebbe come se, essendo al potere i fautori del divorzio, si obbligasse a divorziare anche chi non vuole. Il divieto, del resto, offende anche i cristiani veri: perché opponendosi è come se confessassero che per rimanere cristiani occorre che vi siano costretti. Nessuno, infatti, pensa di divorziare chi non ha chiesto il divorzio: e il cristianesimo non ha perciò nulla da perdere.

CAPIERO SABATINI (Roma)

Il pessimismo dei Rolling Stones

Caro Unità, l'altra sera alla TV, nella rubrica « Giovani », tra i tanti servizi programmati ce n'era uno sui « Rolling Stones », un complesso ragazzi molto « capelloni », molto ironici e molto simpatici. Sono stati intervistati e dissi che il loro pessimismo era un po' troppo. Detto una mia ha colpito in modo particolare. Alla domanda « perché siete pessimisti? » uno per tutti ha risposto: « se fossimo ottimisti non riusciremmo più a far nulla, è il pessimismo che ci spinge, che ci fa essere vivi ». E' chiaro che non ha stentografato le parole, ma ne riportò solo il senso, dal sapore amaro e anche argo-scioso. Voi che continuate la bella discussione sui giovani, mettetevi nel conto anche questo: il pessimismo, la disperazione di tanti, che è un'altra delle mille espressioni nascoste dietro la « ribellione », la « protesta », il « grido ».

RENATO SASSI (Roma)

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce alla lettera non compaia il nome, ce lo precisa. Le lettere non firmate, o siglate, o con firma illeggibile, o che recano la sola indicazione « un gruppo di... » non vengono pubblicate.

## Umbria

### TERNI

# Il Comune apre un'inchiesta sulla situazione all'ospedale

### La direzione del nosocomio invitata a fornire una dettagliata documentazione su quanto è avvenuto al reparto maternità

### Dal nostro corrispondente

TERNI, 13. L'eco alle nostre rivelazioni sulla morte dei 12 neonati al reparto maternità dell'ospedale di Terni si allarga sempre più. Alle iniziative parlamentari, alla conferma del fatto, all'interrogazione del gruppo comunista del Consiglio comunale, all'interesse generale della cittadinanza recepito anche dagli altri giornali, alle telefonate dei genitori che hanno tempestato la nostra redazione per raccontare altri gravi episodi o solo per ringraziarci, si è aggiunta oggi una energica iniziativa dell'Amministrazione comunale: l'assessore alla Sanità del Comune di Terni, Mario Benvenuti ha fatto presente ufficialmente al presidente dell'ospedale che, per interesse di tutta la comunità è necessario che l'Amministrazione dell'ospedale rimetta al Comune una scrupolosa documentazione su questo grave fatto e sulle cause di fondo che l'hanno provocato.

### NARNI

# « Tavola rotonda » sulla situazione comunale

### Il nostro corrispondente

TERNI, 13. Le posizioni di tutte le forze politiche per superare la crisi aperta al Comune con la richiesta degli assessori del PSU di dimissioni della giunta di sinistra, sono state annunciate in una tavola rotonda organizzata dal gruppo comunista del Consiglio comunale, martedì scorso. Chiare le posizioni espresse dal PCI e PSIUP da una parte e DC e PRI dall'altra. Contraddittoria la posizione del PRI e del sindaco Stella e l'assessore Di Fino, parlando per il nostro partito, hanno sottolineato la posizione positiva dell'unità delle forze di sinistra, denunciando la posizione assunta dagli assessori del PSI.

### CORDOGGIO A TERNI

# per le vittime dell'incidente sull'A-2

### TERNI, 13.

Emozione e costernazione ha provocato, nella città di Terni, la notizia del tragico incidente verificatosi sull'Autostrada del Sole, in cui hanno trovato la morte due giovani ternini, mentre due loro compagni di viaggio sono rimasti feriti.

Una numerosa folla ha sostato fin da ieri mattina dinanzi alle saracinesche abbassate del centralissimo bar « Glacia », commentando la morte del 23enne Mauro De Santis, figlio del proprietario del bar, Mauro De Santis era alla guida della sua « 500 » che si è incrociata sotto il rimbombio di un autotreno che veniva trainato da un carro atteso dell'ACI. Il tragico tonfo è avvenuto nella notte di domenica. La prima vittima dell'incidente è stato un ragazzo di 25 anni, Bernardo Ghidini, che era a fianco del De Santis, sul sedile anteriore della vettura. Dei due giovani di 20 anni che erano sul sedile posteriore dell'utilitaria, le condizioni di Alfredo Di Patrizi restano gravi, mentre non destano preoccupazioni quelle di Giovanni Cadullo.

### PERUGIA: la conferenza stampa dei consiglieri comunali del PCI

# Completamente negativo il bilancio della giunta di centrosinistra

### Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 13. Con una conferenza stampa, che ha preceduto l'assemblea pubblica svoltasi questa sera, alle 18, alla Sala dei Notari, per l'iniziativa del Comitato comunale del PCI, il gruppo consigliere comunista ha fatto un bilancio di questi primi due anni di amministrazione di centro-sinistra a Perugia.

Il primo passo per la parola il capogruppo compagno avv. Innamorati che ha subito affermato come tutte le giustificazioni addotte per l'insuccesso della centrosinistra nella nostra provincia siano cadute, eccetto una, e cioè quella « omogeneizzazione » delle forze di sinistra, che ha fatto Innamorati — si è avuta una involuzione con la ricerca di gestioni « omogenee » e la fiducia nella formula è stata espressa chiaramente in questi giorni anche dal sindaco di Perugia, che su di un semplice pallottoliera può essere considerata la legge 614 per le aree depresse del centro-nord, ha minacciato addirittura di dimissioni nel caso che le richieste avanzate dalla nostra Regione non venissero accolte.

Il capogruppo comunista ha infine riconfermato la disposizione dei comunisti ad appoggiare una giunta di soli socialisti e persino ad appoggiare una giunta diversamente formata purché, superando ogni discriminazione antisocialista, si riuscisse a svolgere una politica di lotta per la rinascita della Regione.

Il secondo punto toccato dal compagno Innamorati è intervenuto il compagno Bellini che si è intrattenuto sulla questione della municipalizzazione della società elettrica perugina SAER. Bellini ha ricordato come tale problema era stato posto da una passata amministrazione socialista.

« Come così rinnovata la concezione con la SAER il cui art. 21 disciplina l'aumento della società in modo che l'amministrazione comunale di sinistra non volle mai concedere, per evitare aggravii agli utenti e preferendo riformare direttamente la società, il che ha fatto partire l'onere su tutta la cittadinanza. Tale metodo però è stato modificato dall'Amministrazione di centro-sinistra che ha subito accettato la prima richiesta di aumento delle tariffe che è stato pre-teso addirittura senza accetto dopo la società che ha chiamato il Comune a garantire l'aumento degli introiti che poi non si è verificato. Si ebbe così che gli utenti dovettero pagare un aumento di tariffe che non era mai stato accettato dal Comune, e che si è verificato il fatto che il Comune deve pagare la società ».

Oggi il Comune deve pagare 36 milioni per un'azienda che il vice sindaco, prof. Quattrocere, stima vale 170 milioni e l'assessore Terzi ha detto essere costata da autobus e filobus vecchi e inservibili. Il compagno Bellini ha quindi rivelato come il tutto rischi di restare sulla carta in quanto la Commissione Centrale per le Finanze Locali non vuole autorizzare il mutuo relativo a tale operazione.

Per questa dimostrazione di incapacità amministrativa il gruppo comunista ha richiesto le dimissioni degli assessori diretti responsabili, e ha accettato l'invito dell'assessore Terzi di dimissioni, che ha accettato, sostenendo le ragioni della giunta di centro-sinistra, sfidando l'amministrazione comunale a dimissioni pubblicate alla Sala dei Notari.

Infine il compagno prof. Serpini ha affrontato il problema della democratizzazione delle strutture comunali rilevando come la preclusione verso il PCI, che rappresenta circa il 40% dell'elettorato a maggioranza popolare, abbia reso l'amministrazione prigioniera delle forze più conservatrici isolandola dalla base più viva e sicura della democrazia e delle esperienze culturali e intellettuali-tecniche più moderne.

### RINVIATA L'INAUGURAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO DI SPOLETO

SPOLETO, 13. L'Amministrazione provinciale di Perugia ha reso noto che la cerimonia dell'inaugurazione dell'Istituto Tecnico di Spoleto, da essa realizzata, che si sarebbe dovuta svolgere oggi 13 febbraio, è stata rinviata.

# Manifestazione a Terni per la pace nel Vietnam

TERNI, 13. Un corteo di lavoratori che innalzavano cartelli per la fine dell'aggressione americana nel Vietnam, per la pace, per passare dalla tregua alla trattativa, ha percorso stamane il centro della città di Terni. Il corteo muoveva da Piazza Valeriana e si concluse in Piazza della Repubblica. La manifestazione, promossa dalla CGIL, si è conclusa con un comizio tenuto dai segretari della Camera Confederale dei Lavoratori di Terni, Bartolini e Romani, i quali, sottolineando il significato dell'intervento del sindacato alla testa dei lavoratori nella lotta per la pace, hanno lanciato la petizione rivolta al Parlamento per una nuova politica di pace.

In calce alla petizione si raccoglieranno in questi giorni migliaia di firme nei luoghi di lavoro e nelle case. Un impegno quindi che sosterrà, attorno alla Camera del Lavoro, il Comitato unitario per la pace nel Vietnam di cui fanno parte tutte le forze democratiche della città.



Il compagno professor Enzo Santarelli

## MARCHE - sport

# La Maceratese tiene banco

La Maceratese tiene ancora banco nel primo B della serie C di calcio. La pretesa formata dai ragazzi di Gammarrano contro il Ravenna fa, inoltre, più che sperare in un « rosso » futuro. La formazione di « Ma » è a tutto « abbastanza » ben cinque punti, ma, soprattutto, per i gravi difetti che la compagine di Collesi ha mostrato di avere contro la volitiva formazione toscana.

Non tale, infatti, imprecare contro la malora: anche l'Empoli, e forse a maggior ragione, potrebbe entrare l'apata della defa benedetta nei suoi confronti. Il fatto è che i dorici in difesa « sbalzano » paurosamente, e lo è visto — abbastanza evidentemente — durante il primo tempo quando si sono salvati soltanto per due prodezze di Lacchetti: centrocampo mancato di uomo in grado di dare robuste spronate al quintetto di punta. In quest'ultimo rapporto, il gioco dell'Empoli è completamente assente. Così difesi per il centro attacco (almeno al momento) ma tra le tan-

te perché quella maggiore ci sembra essere l'eccessiva tensione nervosa che si manifesta quando in campo e le grossolane scortecchezze che di volta in volta vengono commesse (anche se non sempre rilevate dall'arbitro) ne sono una riprova.

Scortecchezze che il più delle volte — è successo anche con la formazione di capitano Polenzoni — risultano controproducenti. Infatti non ritorna a comprendere l'intento di « tirare a gambe » — come qualche nostro difensore la invece di guardare il pallone. Faccendo così, si finisce per perdere la sfera oltre che rischiare di tornare un atleta che, seppure arretrario, non è certamente degno di essere preso a calci.

Il derby fra Vis Pesaro e Siena si è concluso con la vittoria dei padroni di casa (che non vittoriosi dal 6 novembre scorso). E' stata una partita tirata ma non molto bella, che ha, comunque, confermato i limiti delle due formazioni.

La Sambenedettese rimasta battuta per una rete a zero a Carpi ha fornito due conferme: la solidità del suo pacchetto difensivo e la pochezza del suo attacco. Infatti i rossoblu soltanto in un paio di occasioni sono riusciti a impennare, seppure in modo non pericoloso, il portiere di Carpi.

Una lieta nuova viene dalla Del Duca Ascoli, che dopo le due prestazioni delle domeniche scorse ne ha fornita l'ultima, possibile nelle sedute precedenti dalla assenza dei consiglieri del centro-sinistra e del rappresentante mussino.

Alberto Provantini